

# **Rapporto Autovalutazione**

**Periodo di Riferimento - 2016/17**

**RAV Scuola - PZIC871009**

**I.C. " FEDERICO II DI SVEVIA "**

# 1 Contesto e risorse

## 1.1 Popolazione scolastica

### 1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

#### 1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS

<b>1.1.a.1 Livello mediano dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2015-2016</b>	
<b>Istituto/Classe</b>	<b>Background familiare mediano</b>
PZIC871009	Medio - Basso
PZEE87101B	
5 A	Medio - Basso
PZEE87103D	
5 A	Medio - Basso
PZEE87104E	
5 A	Medio - Basso
PZEE87105G	
5 A	Medio Alto

## 1.1.b Composizione della popolazione studentesca

### 1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC871009	0.0	1.1	1.3	0.9

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC871009	0.0	0.8	1.5	0.8

1.1.b.1 Quota di studenti con famiglie svantaggiate Anno scolastico 2015-2016				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	BASILICATA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
PZIC871009	0.0	0.7	1.2	0.8

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
L'assenza di alunni con famiglie economicamente svantaggiate (pur nella rilevazione parziale visto il focus rivolto alle sole classi II e V di scuola primaria e III di scuola secondaria di primo grado.	La vastità territoriale e la presenza di quattro plessi di cui si compone l'Istituto, pongono problemi di disomogeneità di livello ESCS. Rispetto allo scorso anno l'indice ESCS medio delle famiglie delle classi prese in esame è mediamente più basso. Gli insediamenti abitativi sono piccoli agglomerati di case distanti tra loro che rendono complicata la socializzazione degli alunni al di fuori delle attività scolastiche.

## **1.2 Territorio e capitale sociale**

### **1.2.a Disoccupazione**

#### **1.2.a.1 Tasso di disoccupazione**

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di disoccupazione %
ITALIA			11.6
	Nord ovest		8.6
		Liguria	9.1
		GENOVA	9.9
		IMPERIA	12.9
		LA SPEZIA	10.1
		SAVONA	6.3
		Lombardia	7.8
		BERGAMO	5.3
		BRESCIA	8.5
		COMO	7.4
		CREMONA	7.4
		LECCO	5.8
		LODI	7.4
		MILANO	7.5
		MANTOVA	8.7
		PAVIA	6.8
		SONDRIO	7.2
		VARESE	8.1
		Piemonte	10.2
		ALESSANDRIA	10.7
		ASTI	7.2
		BIELLA	7.9
		CUNEO	6.3
		NOVARA	9.4
		TORINO	10.4
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6.3
		VERCELLI	9
		Valle D'Aosta	8.8
		AOSTA	8.6
	Nord est		7.2
		Emilia-Romagna	7.7
		BOLOGNA	5.4
		FERRARA	10.6
		FORLI'	7.4
		MODENA	6.6
		PIACENZA	7.5
		PARMA	6.5
		RAVENNA	9
		REGGIO EMILIA	4.7
		RIMINI	9.1
		Friuli-Venezia Giulia	8
		GORIZIA	9.2
		PORDENONE	7.3
		TRIESTE	8.1
		UDINE	6.9
		Trentino Alto Adige	5.3
		BOLZANO	3.7
		TRENTO	6.8
		Veneto	7
		BELLUNO	6.1
		PADOVA	8
		ROVIGO	8.6
		TREVISO	6.9
		VENEZIA	6.9
		VICENZA	6.1
		VERONA	5.3
	Centro		10.6
		Lazio	11.8

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		11.8
		FROSINONE	16.7
		LATINA	15.4
		RIETI	12
		ROMA	9.7
		VITERBO	14.9
	Marche		9.9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	14.8
		FERMO	7.3
		MACERATA	9.2
		PESARO	12.4
	Toscana		9.1
		AREZZO	9.2
		FIRENZE	8
		GROSSETO	7
		LIVORNO	10.1
		LUCCA	9.7
		MASSA-CARRARA	16.5
		PISA	7.2
		PRATO	7.8
		PISTOIA	15.9
		SIENA	9.1
	Umbria		10.4
		PERUGIA	9.5
		TERNI	9.7
	Sud e Isole		19.3
	Abruzzo		12.6
		L'AQUILA	11.7
		CHIETI	11.8
		PESCARA	13.8
		TERAMO	11
	Basilicata		13.6
		MATERA	12.7
		POTENZA	13.5
	Campania		19.7
		AVELLINO	14.6
		BENEVENTO	13.6
		CASERTA	21
		NAPOLI	22.8
		SALERNO	17.4
	Calabria		22.9
		COSENZA	23.7
		CATANZARO	19
		CROTONE	28.3
		REGGIO CALABRIA	23.9
		VIBO VALENTIA	21.6
	Molise		14.3
		CAMPOBASSO	13.4
		ISERNIA	11.1
	Puglia		19.6
		BARI	20.2
		BRINDISI	17.1
		BARLETTA	18.5
		FOGGIA	17
		LECCE	23
		TARANTO	16.5
	Sardegna		17.3
		CAGLIARI	14.3
		CARBONIA-IGLESIAS	20.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2016 - Fonte ISTAT				
			CARBONIA-IGLESIAS	20.5
			NUORO	12.7
			OGLIASTRA	12.1
			ORISTANO	19.8
			OLBIA-TEMPIO	13.1
			SASSARI	21.9
		Sicilia		21.3
			AGRIGENTO	24.2
			CALTANISSETTA	21
			CATANIA	18.5
			ENNA	19.7
			MESSINA	22.4
			PALERMO	25.1
			RAGUSA	19.3
			SIRACUSA	24
			TRAPANI	21.2

## 1.2.b Immigrazione

### 1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
Territorio			Tasso di immigrazione %
ITALIA			8.2
	Nord ovest		10.6
		Liguria	8.6
		GENOVA	8.2
		IMPERIA	10.6
		LA SPEZIA	8.5
		SAVONA	8.4
		Lombardia	11.4
		BERGAMO	11.3
		BRESCIA	12.9
		COMO	8.1
		CREMONA	11.4
		LECCO	8
		LODI	11.5
		MILANO	13.9
		MANTOVA	12.7
		PAVIA	10.7
		SONDRIO	5
		VARESE	8.4
		Piemonte	9.5
		ALESSANDRIA	10.4
		ASTI	11.1
		BIELLA	5.5
		CUNEO	10.1
		NOVARA	10
		TORINO	9.7
		VERBANO-CUSIO- OSSOLA	6
		VERCELLI	7.9
		Valle D'Aosta	6.6
		AOSTA	6.6
	Nord est		10.5
		Emilia-Romagna	11.9
		BOLOGNA	11.6
		FERRARA	8.5
		FORLI'	10.7
		MODENA	13
		PIACENZA	14.1
		PARMA	13.5
		RAVENNA	11.9
		REGGIO EMILIA	12.7
		RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia	8.6
		GORIZIA	9
		PORDENONE	10.3
		TRIESTE	8.6
		UDINE	7.4
		Trentino Alto Adige	8.9
		BOLZANO	8.9
		TRENTO	9
		Veneto	10.1
		BELLUNO	6
		PADOVA	10.1
		ROVIGO	7.7
		TREVISO	10.6
		VENEZIA	9.5
		VICENZA	10.2
		VERONA	11.6
	Centro		10.6
		Lazio	10.9

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
	Lazio		10.9
		FROSINONE	4.8
		LATINA	8.3
		RIETI	8.3
		ROMA	12.1
		VITERBO	9.3
	Marche		9
		ANCONA	9.4
		ASCOLI PICENO	6.7
		FERMO	10.2
		MACERATA	10.1
		PESARO	8.5
	Toscana		10.5
		AREZZO	10.7
		FIRENZE	12.6
		GROSSETO	9.8
		LIVORNO	7.9
		LUCCA	7.6
		MASSA-CARRARA	6.9
		PISA	9.6
		PRATO	16
		PISTOIA	9.3
		SIENA	11.1
	Umbria		10.8
		PERUGIA	11.1
		TERNI	9.9
	Sud e Isole		3.8
	Abruzzo		6.5
		L'AQUILA	7.9
		CHIETI	5.2
		PESCARA	5.4
		TERAMO	7.7
	Basilicata		3.3
		MATERA	4.5
		POTENZA	2.7
	Campania		3.9
		AVELLINO	2.9
		BENEVENTO	2.6
		CASERTA	4.6
		NAPOLI	3.7
		SALERNO	4.6
	Calabria		4.9
		COSENZA	4.4
		CATANZARO	4.7
		CROTONE	5.9
		REGGIO CALABRIA	5.4
		VIBO VALENTIA	4.5
	Molise		3.8
		CAMPOBASSO	3.9
		ISERNIA	3.7
	Puglia		3
		BARI	3.2
		BRINDISI	2.4
		BARLETTA	2.6
		FOGGIA	4.2
		LECCE	2.7
		TARANTO	2
	Sardegna		2.8
		CAGLIARI	2.7
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2016 - Fonte ISTAT			
		CARBONIA-IGLESIAS	1.4
		NUORO	2.4
		OGLIASTRA	1.6
		ORISTANO	1.7
		OLBIA-TEMPIO	7.3
		SASSARI	2.6
	Sicilia		3.6
		AGRIGENTO	3.2
		CALTANISSETTA	3.1
		CATANIA	3
		ENNA	2
		MESSINA	4.3
		PALERMO	2.9
		RAGUSA	8
		SIRACUSA	3.5
		TRAPANI	4.1

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarità si caratterizza il territorio in cui è collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunità per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il nostro I.C. copre l'intero territorio che fa da cerniera tra la città di Potenza, capoluogo di regione, e l'area del Vulture-Melfese con i suoi insediamenti industriali.</p> <p>Il territorio è molto vasto e comprende le frazioni del comune di Avigliano e interamente il comune di Filiano.</p> <p>La presenza della fabbrica di automobili SATA e del suo indotto assicurano un buon livello occupazionale, che comunque risente dell'andamento del mercato automobilistico.</p> <p>Il dato di disoccupazione è inferiore alla media regionale.</p> <p>L'immigrazione è un fenomeno solo recente: molti provengono dai paesi ex URSS e sono impegnati essenzialmente in lavori di assistenza agli anziani, nell'edilizia, nell'autotrasporto e sono, di norma, ben inseriti nel tessuto sociale.</p>	<p>Altri immigrati provengono dall'India e dall'Africa, e sono occupati in lavori di pastorizia e allevamento bovino; attività che in qualche modo li marginalizza.</p> <p>Alto è il dato dell'emigrazione giovanile verso il nord dell'Italia e i paesi europei;</p> <p>alto è anche il numero di giovani che studiano nelle università fuori regione.</p>



## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le strutture degli edifici scolastici sono ottime per quelle costruite dopo il sisma del 1980, buone per gli edifici precedenti e ristrutturati secondo le norme vigenti.</p> <p>Ogni plesso è dotato di almeno due LIM, di laboratorio multimediale. Il plesso di Lagopesole è dotato di n.12 tablet a disposizione degli alunni. Il plesso di Filiano è dotato di palestra.</p> <p>Tutti i plessi sono dotati di connessione internet a 2Mb. Nel corso dell'anno tutti i plessi sono stati raggiunti da fibra ottica a 100Mb.</p>	<p>La raggiungibilità dei plessi è legata alla dispersione abitativa; ragione per cui la quasi totalità degli alunni è autotrasportata ed i tempi di percorrenza sono contenuti in un range compreso tra i 10 e i 40 minuti.</p> <p>L'hardware dei laboratori informatici è obsoleto i dispositivi presenti sono inadatti al collegamento internet.</p> <p>I plessi di Lagopesole e Possidente sono privi di palestra.</p> <p>La tendostruttura di S. Angelo è inutilizzata.</p>

## 1.4 Risorse professionali

### 1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

#### 1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:PZIC871009 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2016-2017					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
PZIC871009	81	88,0	11	12,0	100,0
- Benchmark*					
POTENZA	5.931	88,1	804	11,9	100,0
BASILICATA	9.035	89,0	1.116	11,0	100,0
ITALIA	707.376	85,4	120.913	14,6	100,0

## 1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:PZIC871009 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2016-2017									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
PZIC871009	1	1,2	15	18,5	31	38,3	34	42,0	100,0
- Benchmark*									
POTENZA	99	1,7	867	14,6	2.122	35,8	2.843	47,9	100,0
BASILICATA	156	1,7	1.331	14,7	3.200	35,4	4.348	48,1	100,0
ITALIA	18.376	2,5	150.080	20,6	268.550	36,9	290.603	39,9	100,0

## 1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:PZIC871009 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2015-2016								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
PZIC871009	18	24,7	25	34,2	21	28,8	9	12,3
- Benchmark*								
POTENZA	1.756	32,4	1.360	25,1	761	14,1	1.538	28,4
BASILICATA	2.617	31,9	2.034	24,8	1.213	14,8	2.333	28,5
ITALIA	142.749	22,4	160.477	25,2	118.878	18,7	215.112	33,8

## 1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

### 1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2016-2017										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*										
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
POTENZA	67	76,1	1	1,1	20	22,7	-	0,0	-	0,0
BASILICATA	99	25,3	2	0,5	29	7,4	-	0,0	-	0,0
ITALIA	6.965	81,1	166	1,9	1.429	16,6	32	0,4	-	0,0

## 1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	3,8	2,6	2,3
	Da 2 a 3 anni	28,8	28,9	22,6
	Da 4 a 5 anni	36,5	35,5	20,8
	Più di 5 anni	30,8	32,9	54,3
Situazione della scuola: PZIC871009	Fino a 1 anno			

## 1.4.b.3 Anni di servizio nella scuola

Anni di servizio nella scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	28,3	20,8	20,4
	Da 2 a 3 anni	43,4	48,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	20,8	22,1	20,6
	Più di 5 anni	7,5	9,1	24,4
Situazione della scuola: PZIC871009		Fino a 1 anno		

## Sezione di valutazione

Domande Guida	
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?	
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?	
Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
La presenza di docenti di età compresa nella fascia >55 e < di 35 offre l'opportunità di unire esperienza e innovazione.	La presenza di docenti pendolari crea qualche problema a livello relazionale tra i docenti stessi.

## 2 Esiti

### 2.1 Risultati scolastici

#### 2.1.a Esiti degli scrutini

##### 2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Primaria										
	Anno scolastico 2014/15					Anno scolastico 2015/16				
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC871009	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*										
POTENZA	99,2	99,2	99,4	99,5	99,3	98,1	97,9	97,2	97,6	97,8
BASILICATA	99,4	99,4	99,6	99,7	99,5	98,7	98,7	97,8	97,6	97,3
Italia	96,9	97,3	97,4	97,4	97,2	93,7	94,1	94,1	94,1	93,8

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di I° grado				
	Anno scolastico 2014/15		Anno scolastico 2015/16	
	% classe 1	% classe 2	% classe 1	% classe 2
PZIC871009	100,0	100,0	100,0	100,0
- Benchmark*				
POTENZA	95,2	95,9	97,8	97,6
BASILICATA	94,5	95,2	98,0	97,5
Italia	93,6	94,0	95,1	95,6

## 2.1.b Trasferimenti e abbandoni

## 2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC871009	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
POTENZA	0,6	0,2	0,2	0,3	0,1
BASILICATA	0,6	0,3	0,2	0,2	0,1
Italia	0,3	0,1	0,1	0,1	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC871009	0,0	0,0	1,2
- Benchmark*			
POTENZA	0,3	0,1	0,2
BASILICATA	0,3	0,1	0,2
Italia	0,2	0,2	0,2

## 2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC871009	0,0	0,0	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*					
POTENZA	1,7	1,2	1,0	1,2	0,7
BASILICATA	1,7	1,5	1,2	1,3	0,9
Italia	2,0	1,7	1,6	1,5	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC871009	1,5	0,0	4,6
- Benchmark*			
POTENZA	0,7	1,1	0,5
BASILICATA	0,8	1,0	0,5
Italia	1,3	1,2	0,7

## 2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Primaria					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
PZIC871009	1,5	0,0	0,0	0,0	1,6
- Benchmark*					
POTENZA	3,3	1,5	1,2	1,3	0,9
BASILICATA	3,2	1,9	1,4	1,6	1,0
Italia	2,9	2,3	2,1	1,9	1,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2015/16 - Secondaria di I° grado			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3
PZIC871009	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*			
POTENZA	2,1	1,1	1,2
BASILICATA	1,8	1,2	1,0
Italia	2,1	2,0	1,6

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nella scuola primaria l'ammissione alle classi successive è totale. Nella scuola secondaria l'ammissione alla classe successiva è pressochè totale.	La percentuale di alunni che si sono collocati nelle fasce di voto 6 e 7 all'esame di stato somma a 54,5% ( 64,7% a.s. 2014/15) rispetto al 51,3 del dato nazionale (52% a.s. 14/15) con un saldo del -3,2%, positivo rispetto al gap del 2014/15 (-9,1).

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) è superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo è superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio più alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato è superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola si pone nella fascia molto positiva perché non ha casi di abbandono per motivi di studio o di accoglienza. Tutti gli altri indicatori evidenziano situazioni molto positive. Si evidenzia una riduzione del gap tra gli alunni collocati nelle fasce di voto 6/7 rispetto alla media nazionale.

## 2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

### 2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

#### 2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

\*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: PZIC871009 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Basilicata	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		50,1	45,5	48,2			53,8	49,7	51,0	
2-Scuola primaria - Classi seconde	56,1	↑	↑	↑	n.d.	52,1	↔	↑	↑	n.d.
PZEE87101B	65,6	n/a	n/a	n/a	n/a	19,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87101B - 2 A	65,6	↑	↑	↑	n.d.	19,9	↓	↓	↓	n.d.
PZEE87103D	74,5	n/a	n/a	n/a	n/a	73,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87103D - 2 A	74,5	↑	↑	↑	n.d.	73,8	↑	↑	↑	n.d.
PZEE87104E	37,6	n/a	n/a	n/a	n/a	78,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87104E - 2 A	37,6	↓	↓	↓	n.d.	78,8	↑	↑	↑	n.d.
PZEE87105G	48,6	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87105G - 2 A	48,6	↔	↑	↔	n.d.	54,5	↔	↑	↑	n.d.
		65,7	59,7	63,5			52,2	46,7	51,0	
5-Scuola primaria - Classi quinte	69,9	↑	↑	↑	6,4	60,7	↑	↑	↑	5,8
PZEE87101B	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	56,0	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87101B - 5 A	67,0	↔	↑	↑	2,8	56,0	↔	↑	↑	1,5
PZEE87103D	70,4	n/a	n/a	n/a	n/a	65,2	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87103D - 5 A	70,4	↑	↑	↑	7,2	65,2	↑	↑	↑	10,5
PZEE87104E	67,0	n/a	n/a	n/a	n/a	51,8	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87104E - 5 A	67,0	↔	↑	↑	3,2	51,8	↔	↑	↑	-3,5
PZEE87105G	77,6	n/a	n/a	n/a	n/a	75,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PZEE87105G - 5 A	77,6	↑	↑	↑	12,0	75,3	↑	↑	↑	18,9
		58,2	52,2	57,6			47,6	43,1	48,1	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	64,6	↑	↑	↑	n.d.	52,2	↑	↑	↑	n.d.
PZMM87101A	63,9	n/a	n/a	n/a	n/a	52,3	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM87101A - 3 A	58,2	↔	↑	↔	n.d.	58,1	↑	↑	↑	n.d.
PZMM87101A - 3 B	63,9	↑	↑	↑	n.d.	49,4	↔	↑	↑	n.d.
PZMM87101A - 3 C	69,0	↑	↑	↑	n.d.	50,1	↔	↑	↑	n.d.
PZMM87102B	66,1	n/a	n/a	n/a	n/a	51,9	n/a	n/a	n/a	n/a
PZMM87102B - 3 A	66,1	↑	↑	↑	n.d.	51,9	↑	↑	↑	n.d.

## 2.2.b Variabilita' dei risultati nelle prove di italiano e matematica

## 2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE87101B - 2 A	0	1	3	2	9	15	0	0	0	0
PZEE87103D - 2 A	1	0	0	0	8	1	1	1	0	6
PZEE87104E - 2 A	4	5	0	0	0	0	0	1	0	8
PZEE87105G - 2 A	6	3	2	0	8	2	6	4	5	3
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC871009	21,2	17,3	9,6	3,8	48,1	34,0	13,2	11,3	9,4	32,1
Basilicata	33,3	12,3	10,9	8,6	34,8	26,7	20,2	11,5	6,2	35,4
Sud e Isole	38,7	13,8	12,5	6,4	28,6	32,4	19,3	12,6	6,8	29,0
Italia	35,2	13,3	11,9	6,1	33,5	30,1	20,0	12,8	6,1	31,1

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZEE87101B - 5 A	3	4	1	8	5	0	0	8	13	0
PZEE87103D - 5 A	0	1	6	4	1	0	2	1	2	7
PZEE87104E - 5 A	1	2	5	4	3	5	2	2	4	3
PZEE87105G - 5 A	0	2	1	4	6	0	1	1	1	10
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC871009	6,6	14,8	21,3	32,8	24,6	8,1	8,1	19,4	32,3	32,3
Basilicata	17,1	15,1	22,1	22,9	22,8	24,6	16,0	13,7	14,8	30,8
Sud e Isole	27,7	18,4	20,8	16,6	16,6	34,4	19,3	12,8	13,2	20,3
Italia	20,8	16,4	22,1	20,0	20,6	27,4	17,8	14,1	13,4	27,3

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica - Anno Scolastico 2015/16										
Classe/Istituto/Ra ggruppamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
PZMM87101A - 3 A	4	3	5	3	2	2	2	2	2	9
PZMM87101A - 3 B	3	5	1	4	6	7	2	1	1	8
PZMM87101A - 3 C	0	2	3	8	6	3	4	5	3	4
PZMM87102B - 3 A	2	3	4	4	11	4	4	4	5	7
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
PZIC871009	11,4	16,5	16,5	24,0	31,6	20,2	15,2	15,2	13,9	35,4
Basilicata	20,2	20,4	18,4	15,0	26,0	29,6	14,7	14,6	13,9	27,2
Sud e Isole	31,4	22,4	15,7	13,8	16,7	35,5	20,1	13,7	12,1	18,6
Italia	22,2	19,4	17,0	16,9	24,5	30,1	16,9	12,6	11,7	28,7

## 2.2.c Variabilita' dei risultati fra le classi

### 2.2.c.1 Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola primaria - Classi quinte					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Italiano Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale		X			
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

Effetto della scuola sui risultati degli studenti nelle prove - Matematica Scuola secondaria di I grado - Classi terze					
Istituzione scolastica nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale			X		
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					

## Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
-------------------------------------------------	-----------------------------------------------------

<p>Nelle classi seconde della scuola primaria si ottengono risultati maggiori di quelli nazionali (+7,9) in Italiano (+1,1) in Matematica</p> <p>Nelle classi quinte si ottengono risultati superiori a quelli nazionali (+6,4) in italiano e (+9,7) in matematica.</p> <p>Nelle classi terze scuola secondaria di I grado i risultati sono al di sopra della media nazionale sia in italiano (+7,0) che in matematica (+4,1).</p>	<p>La varianza tra le classi seconde dei vari plessi rimane molto elevata: in italiano si va un punteggio di 74,5 della classe II 103D, al 37,6 della 104E (-36,9); in matematica dal 78,8 della II 104E al 19,9 della II 101B (-58,9).</p> <p>La varianza tra le classi quinte dell'istituto è elevata: si va dal 77,6 della classe 105G al 67,0 della 104E in italiano (-10,6) ; in matematica dal 75,3 della 105G al 51,8 della 104E (-23,5).</p> <p>La varianza tra le classi terze della secondaria dell'istituto è ancora elevata: si va dal 69,0 della classe 101A al 58,2 della 101A in italiano; in matematica dal 58,1 della 101AA al 49,4 della 101AB.</p>
------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Rubrica di Valutazione	
<b>Critero di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</b>	Situazione della scuola
<p>Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>	3 - Con qualche criticita'
	4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>	5 - Positiva
	6 -
	
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>	7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

I risultati della scuola sono generalmente migliori rispetto a quelli regionali e nazionali.  
Le criticità nella varianza sono da ricercarsi nella vastità del territorio dell'I.C. e nella separatezza dei vari plessi.



## 2.3 Competenze chiave europee

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'istituto adotta il modello nazionale di certificazione delle competenze proposto dal MIUR.</p> <p>La scuola ha adottato e sviluppato un progetto di Istituto per tutto il primo ciclo d'istruzione "Ambiente e legalità" già al quinto anno di attuazione.</p> <p>La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento.</p> <p>Tutte le classi del primo ciclo hanno elaborato Unità di Competenza e costruito rubriche valutative per il conseguimento e la valutazione delle competenze chiave elencate nel curriculum di istituto.</p>	

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	5 - Positiva
	6 -
	
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Tutti gli indicatori riportati alla realtà del nostro Istituto sono molto positivi.

## 2.4 Risultati a distanza

### Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Gli alunni delle classi della primaria, a distanza di tre anni, hanno ottenuto risultati positivi sia in Italiano che in Matematica.</p> <p>Gli alunni delle classi terze della scuola secondaria di primo grado, a distanza hanno ottenuto risultati positivi in Matematica.</p>	<p>Si registra, a distanza, un risultato non del tutto positivo in Italiano per gli alunni della scuola secondaria di I grado.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università è decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
-------------------------------------------

Il prosieguo degli studi degli alunni in uscita si conferma positivo.
-----------------------------------------------------------------------

## 3A Processi - Pratiche educative e didattiche

### 3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

#### Subarea: Curricolo e offerta formativa

##### 3.1.a Curricolo

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	6,6	4,4
	3-4 aspetti	3,8	3,9	4,2
	5-6 aspetti	28,8	28,9	33,5
	Da 7 aspetti in su	61,5	60,5	57,8
Situazione della scuola: PZIC871009		Da 7 aspetti in su		

###### 3.1.a.1 Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Numerosità' degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	1-2 aspetti	5,8	6,6	4,6
	3-4 aspetti	0	2,6	4,2
	5-6 aspetti	34,6	31,6	33,2
	Da 7 aspetti in su	59,6	59,2	58
Situazione della scuola: PZIC871009		Da 7 aspetti in su		

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA

Istituto:PZIC871009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	94,3	93,5	94
Curricolo di scuola per matematica	Presente	94,3	93,5	93,9
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	88,7	89,6	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	86,8	85,7	88,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	83	83,1	86,9
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	64,2	67,5	59,2
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,1	80,5	79,3
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	18,9	20,8	27
Altro	Dato mancante	5,7	5,2	9,6

## 3.1.a.2 Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA

Istituto:PZIC871009 - Tipologia degli aspetti del curricolo-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Presente	92,5	92,2	93,1
Curricolo di scuola per matematica	Presente	92,5	92,2	93,1
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Presente	90,6	90,9	90,6
Curricolo di scuola per scienze	Presente	88,7	87	88,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Presente	84,9	81,8	86,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	Presente	67,9	70,1	59,1
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Presente	81,1	80,5	80,4
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	Dato mancante	15,1	18,2	26,4
Altro	Dato mancante	3,8	2,6	9

## Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo recepisce le istanze del territorio rappresentate dai genitori nel consiglio d'istituto, dalle amministrazioni locali attraverso la loro programmazione culturale.</p> <p>Nel curricolo sono stati individuati gli intrecci di competenze disciplinari e di cittadinanza.</p> <p>Il progetto d'Istituto, Lettura, Ambiente e Legalità, è stato pensato, progettato ed attuato in coerenza con il curricolo.</p> <p>I criteri di valutazione comuni a tutta la scuola del primo ciclo sono recepiti dal POF.</p>	<p>In questo periodo di transizione e di formazione i docenti incontrano ancora qualche difficoltà nel riportare nel lavoro giornaliero quanto elaborato nel curricolo.</p>

## Subarea: Progettazione didattica

### 3.1.c Presenza di prove strutturate per classi parallele

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	28,3	22,1	18,5
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	9,4	19,5	26,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	62,3	58,4	54,7
Situazione della scuola: PZIC871009		Nessuna prova		

#### 3.1.c.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	15,7	10,7	9,3
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	14,7	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	72,5	74,7	74,8
Situazione della scuola: PZIC871009		Nessuna prova		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA**

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	50	47,7	25,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,9	12,3	22,5
	Prove svolte in 3 o più discipline	39,1	40	51,7
Situazione della scuola: PZIC871009		Nessuna prova		

**3.1.c.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA**

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna prova	56,1	50,8	33,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	4,9	9,8	15,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	39	39,3	51
Situazione della scuola: PZIC871009		Nessuna prova		

**Domande Guida**

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel corso dell'A.S. 2016-17, per quanto riguarda la scuola dell'Infanzia i docenti hanno effettuato una progettazione per classi parallele; per quanto riguarda la Scuola Primaria i docenti hanno effettuato una progettazione unitaria periodicamente per classi parallele e per tutti i plessi. Per la Scuola Secondaria di I Grado i docenti hanno effettuato una Progettazione didattica comune per classi parallele, coinvolgendo tutte le discipline e tutti i plessi dell'Istituto, con incontri periodici per dipartimenti. La scelta progettuale adottata è stata individuata sulla base del Progetto d'Istituto riguardante l'ambiente e il territorio.</p>	

**Subarea: Valutazione degli studenti****Domande Guida**

Quali aspetti del curriculum sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?

In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?

La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?

La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

<b>Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>	<b>Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)</b>
<p>Nel POF sono recepiti i criteri comuni a tutta la scuola di primo ciclo per la valutazione.</p> <p>Nel corso dell'anno, in seguito alla RicercAzione fatta in rete, è stata sperimentata la costruzione di rubriche valutative.</p> <p>Sono state attuate prove strutturate per classi parallele nella Scuola Primaria e Secondaria di I° Grado, in tutti i plessi, per classi a campione, per la verifica e valutazione, in itinere e finale, in forma sperimentale, con l'adozione di criteri comuni per la correzione e la valutazione.</p> <p>La scuola adotta la certificazione delle competenze degli studenti a conclusione della Scuola Secondaria di I° Grado.</p>	<p>Vengono valutate essenzialmente le conoscenze e le abilità.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curricolo si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--	----------------

#### Motivazione del giudizio assegnato

Durante l'anno scolastico corrente gli insegnanti sono stati impegnati nella sperimentazione di attività di progettazione e valutazione comune, lavorando per dipartimenti disciplinari, progettando periodicamente in modo unitario; si è lavorato sulle unità di competenza per tutti i gradi di scuola e in tutti i plessi.

Molte cose sono state riviste ed impostate; sono state introdotte prove strutturate per classi parallele, per la valutazione degli alunni in forma sperimentale con alcune classi della Scuola Primaria e della scuola Secondaria di Primo Grado, in tutti i plessi adottando criteri comuni di correzione e valutazione, in itinere e a conclusione dell'anno scolastico. .

## 3A.2 Ambiente di apprendimento

### Subarea: Dimensione organizzativa

#### 3.2.a Durata delle lezioni

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	98,1	98,7	79,6
	Orario ridotto	1,9	1,3	3,8
	Orario flessibile	0	0	16,5
Situazione della scuola: PZIC871009		Orario standard		

##### 3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	94,3	96,1	73
	Orario ridotto	1,9	1,3	12,6
	Orario flessibile	3,8	2,6	14,3
Situazione della scuola: PZIC871009		Orario standard		

## 3.2.b Organizzazione oraria

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:PZIC871009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	52,8	57,1	54,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	69,8	70,1	63,3
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	5,7	3,9	12,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	7,5	5,2	6,6

### 3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:PZIC871009 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Presente	71,7	79,2	85,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	67,9	66,2	54,6
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	4,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	7,5	5,2	11,6
Sono attivita' non previste per questo a.s.	Dato mancante	3,8	2,6	2,6

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC871009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	39,6	46,8	39,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	96,2	93,5	92,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	2,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	3,9	8,9
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	1,3	0,4

## 3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC871009 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Dato mancante	69,8	74	73,7
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Presente	84,9	88,3	86,7
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	Dato mancante	0	0	6,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	Dato mancante	3,8	2,6	8,8
Sono attività non previste per questo a.s.	Dato mancante	0	0	0,2

## Domande Guida

L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?

In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?

Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

## Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha attivato l'assistenza tecnologico-informatica a garanzia del funzionamento delle macchine in suo possesso.

## Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non vi sono figure di coordinamento degli spazi laboratoriali e le scarse risorse finanziarie non permettono l'aggiornamento dei materiali.  
Tre plessi su quattro non sono dotati di palestra e quasi tutti i plessi hanno materiale informatico obsoleto.

## Subarea: Dimensione metodologica

## Domande Guida

Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?

In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?

Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
I diversi plessi dell'Istituto sono dotati di Lim che i docenti utilizzano nella pratica quotidiana. La scuola promuove metodologie didattiche innovative.	I docenti utilizzano metodologie didattiche innovative ma non sono concordate collegialmente. Non sono monitorate ufficialmente didattiche innovative.

## Subarea: Dimensione relazionale

### 3.2.d Uso della biblioteca

#### 3.2.d.1 Presenza dei servizi di base della biblioteca

Istituto:PZIC871009 % - Presenza dei servizi di base della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio di base	Un servizio di base	2,4	1,6	4,2
Un servizio di base		21,4	14,5	11,8
Due servizi di base		28,6	22,6	24
Tutti i servizi di base		47,6	61,3	60

## 3.2.d.2 Presenza dei servizi avanzati della biblioteca

Istituto:PZIC871009 % - Presenza dei servizi avanzati della biblioteca				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun servizio avanzato	Nessun servizio avanzato	87,8	88,3	74,6
Un servizio avanzato		9,8	8,3	18,2
Due servizi avanzati		2,4	3,3	6,2
Tutti i servizi avanzati		0	0	0,9

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?
Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti attraverso la divulgazione del regolamento d'Istituto e la normale didattica. Gli alunni, in generale, considerano giuste le regole di comportamento divulgate.</p> <p>Il progetto d'Istituto, rivolto a tutte le classi e segmenti scolastici, " Lettura, Ambiente e Legalità" punta all'acquisizione dei concetti di regola e rispetto per se stessi, gli altri e l'ambiente. Tutti i docenti improntano le loro attività al rispetto delle regole e alle norme di Convivenza Civile.</p> <p>La scuola promuove il buon rapporto con le famiglie di tutti gli studenti.</p>	<p>Non ci sono stati casi comportamenti problematici.</p>

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalita' adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate e' una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Non si registrano atti violenti o di vandalismo. La scuola è molto attenta all'educazione alla legalità e alla collaborazione. I rapporti tra studenti, tra studenti e insegnanti e il personale della scuola sono corretti e rispettosi.

### 3A.3 Inclusione e differenziazione

#### Subarea: Inclusione

##### 3.3.a Attività di inclusione

###### 3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	23,1	18,4	10,8
	Due o tre azioni fra quelle indicate	67,3	69,7	66,1
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	9,6	11,8	23,1
Situazione della scuola: PZIC871009		0-1 azione		

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali attraverso la gestione collegiale del gruppo dei docenti di classe, la stesura e la verifica e valutazione in itinere del PEI. Valorizza le differenze culturali e l'inclusione degli studenti stranieri sia attraverso il progetto d'Istituto " Lettura, Ambiente e Legalità", ma anche attraverso il rispetto e valorizzazione delle loro abitudini e tradizioni culturali.</p> <p>Si presta molta attenzione al rapporto con le famiglie degli studenti in situazione di disagio, di Handicap e di difficoltà negli apprendimenti.</p> <p>Nel corso dell'anno scolastico corrente è stato possibile avere, all'interno dei GLH, la figura specialistica dello Psicologo, da parte delle A.S.L. locali.</p>	<p>Occorrerebbero ausili didattici, per gli alunni con difficoltà, più adeguati.</p>

#### Subarea: Recupero e potenziamento

### 3.3.c Attivita' di potenziamento

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA

Istituto:PZIC871009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	73,6	75,3	75
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	7,5	13	32
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	45,3	40,3	34,2
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Dato mancante	47,2	45,5	49,5
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	17	16,9	17,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	62,3	66,2	61,1
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Presente	49,1	51,9	46,3
Altro	Dato mancante	1,9	1,3	4,3

#### 3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC871009 - Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Presente	79,2	79,2	74
Gruppi di livello per classi aperte	Dato mancante	18,9	20,8	33,1
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	Presente	52,8	48,1	52,6
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	Presente	71,7	70,1	80,8
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	Dato mancante	18,9	18,2	26,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Dato mancante	64,2	68,8	66,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Dato mancante	64,2	66,2	78,5
Altro	Dato mancante	1,9	1,3	5

#### Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficolt  di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficolt  di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficolt ?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficolt  sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto   diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

**Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)**

**Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)**

Le maggiori difficoltà di apprendimento sono riscontrate in situazioni socio-economiche e familiari svantaggiate. Per il recupero delle difficoltà degli studenti si lavora all'interno della classe per gruppi di livello.

L'Istituto favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini attraverso percorsi personalizzati e attività di approfondimento.

Per gli alunni BES e DSA sono stati redatti interventi individualizzati previsti dal proprio PDP progettato, considerando gli strumenti compensativi e i metodi dispensativi previsti.

Non sono state attuate forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

Le modalità di intervento e di organizzazione per l'inclusione e per il disagio sono garantite. La scuola promuove efficacemente sia l'inclusione che l'integrazione degli alunni stranieri. A tale scopo interagisce positivamente con gli enti locali presenti nel territorio.

### 3A.4 Continuita' e orientamento

#### Subarea: Continuita'

##### 3.4.a Attivita' di continuita'

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA

Istituto:PZIC871009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	92,5	94,8	96,6
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	75,5	75,3	78,3
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Presente	86,8	90,9	96
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Dato mancante	50,9	55,8	65,7
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Dato mancante	62,3	66,2	79
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	43,4	50,6	63,9
Altro	Dato mancante	3,8	2,6	14,3

###### 3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA

Istituto:PZIC871009 - Tipologia delle azioni realizzate per la continuita' -SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Presente	98,1	98,7	97,1
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Presente	73,6	74	78,9
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Presente	88,7	90,9	95
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Presente	58,5	62,3	74,1
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Dato mancante	67,9	72,7	73,4
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Dato mancante	41,5	45,5	51,8
Altro	Dato mancante	5,7	3,9	13,7

#### Domande Guida

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?

Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Sono organizzati incontri tra gli insegnanti delle classi terminali ed iniziali per la presentazione degli alunni al fine delle formazioni delle classi.	Nell'ambito dei progetti d'istituto si svolgono attività comuni alle classi di passaggio solo in via sperimentale.

## Subarea: Orientamento

### 3.4.b Attività di orientamento

#### 3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:PZIC871009 - Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni	Presente	75,5	76,6	81,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	Dato mancante	47,2	44,2	55,8
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	Presente	49,1	50,6	55,1
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Presente	100	100	97,8
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	Dato mancante	32,1	36,4	49,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	Dato mancante	37,7	50,6	58,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	Presente	50,9	61	76,4
Altro	Dato mancante	11,3	10,4	21,1

#### Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?

In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento coinvolgendo tutti gli alunni delle classi terze della secondaria di I grado finalizzati alla scelta di un percorso di studio superiore. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in particolare a partire dalla prima classe della scuola secondaria di I grado. La scuola realizza percorsi di orientamento coinvolgendo l'ente preposto presente sul territorio, in particolare con gli studenti delle classi terze della scuola Secondaria di Primo Grado.	Le attività di orientamento non coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio.

**Subarea: Alternanza scuola - lavoro**

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?
In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola realizza percorsi di orientamento coinvolgendo tutti gli alunni delle classi terze della secondaria di I grado finalizzati alla scelta di un percorso di studio superiore. La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni, in particolare a partire dalla prima classe della scuola secondaria di I grado.	Le attività di orientamento non coinvolgono le realtà scolastiche significative del territorio.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

		6 -
<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>		7 - Eccellente

#### Motivazione del giudizio assegnato

La scuola garantisce condizioni positive per una scelta consapevole del successivo percorso scolastico agli alunni e alle loro famiglie.  
La scuola monitora i risultati delle azioni di orientamento.

### 3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

#### 3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

##### Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La missione e le priorità della scuola sono definite chiaramente, condivise dalla comunità scolastica e dichiarate nel PTOF pubblicato integralmente sul sito web della scuola, nonché illustrate dai docenti ai genitori durante gli incontri per le elezioni dei rappresentanti di classe e interclasse e in altri incontri periodici.	Il 34% dei genitori dichiara di non aver preso visione del PTOF, pur essendo, lo stesso, pubblicato sul sito scolastico e divulgato negli incontri scolastici.

##### Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola pianifica i propri obiettivi e ne controlla il raggiungimento attraverso le osservazioni e i rilievi di tutte le sue componenti. La scuola utilizza questionari di gradimento rivolti alle varie componenti dell'Istituto per monitorare il grado di soddisfazione dei servizi prestati.	Dal monitoraggio svolto tra gli alunni e i genitori risulta una richiesta maggiore di progetti e ore di laboratori.

##### Subarea: Organizzazione delle risorse umane

#### 3.5.a Gestione delle funzioni strumentali

##### 3.5.a.1 Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali

Modalità di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	6,4	7,7	14,4
	Tra 500 e 700 €	34	38,5	26,8
	Tra 700 e 1000 €	34	30,8	35
	Più di 1000 €	25,5	23,1	23,8
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC871009	Più di 1000 euro			

### 3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

#### 3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:PZIC871009 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	75	72,9	72	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	25	27,1	28	27,3

**3.5.b.3 Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS**

<b>Istituto:PZIC871009 % - Quota di insegnanti che percepisce più di 500€ di FIS</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Quota insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	33,3333333333333	21,88	22,87	24,41

## 3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:PZIC871009 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	64,2857142857143	46,4	45,49	40,09

## Domande Guida

Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?

In che modo sono gestite le assenze del personale?

C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>C'è chiara divisione di compiti tra i docenti. La scuola ha individuato quattro Funzioni Strumentali. I docenti responsabili delle Funzioni Strumentali sono quattro. Il FIS è distribuito sul 75% degli insegnanti, a fronte del 72,8% del dato nazionale, evitandone la poco qualificante distribuzione a pioggia. Tra il personale ATA il 69% dichiara che i compiti e le responsabilità sono definiti in modo chiaro; per il 50% si valorizzano le competenze e le esperienze acquisite, come risulta dal questionario sul gradimento.</p>	<p>La ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA non trova riscontro in nessun dato confrontabile e meriterebbe un approfondimento: I.C. Avigliano Frazioni-Filiano 75% / 25%; Provincia Potenza 72,9% / 27,1%; Basilicata 72% / 28%; Italia 72,8% / 27,3%.</p>

## Subarea: Gestione delle risorse economiche

## 3.5.e Progetti prioritari

## 3.5.e.1 Tipologia dei progetti prioritari

Istituto:PZIC871009 % - Tipologia dei progetti prioritari				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale	0	22,6	22,1	17,2
Educazione alla convivenza civile	1	18,9	16,9	14,7
Attività artistica - espressive	1	13,2	14,3	12,3
Tecnologie informatiche (TIC)	0	20,8	24,7	38,6
Lingue straniere	0	22,6	24,7	34,5
Prevenzione del disagio - inclusione	0	13,2	10,4	11
Abilità logico-matematiche e scientifiche	0	30,2	27,3	36,4
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca	0	26,4	29,9	25,5
Altri argomenti	0	18,9	18,2	16,6
Progetto trasversale d' istituto	0	11,3	13	13,3
Orientamento - accoglienza - continuità	0	17	16,9	17,9
Sport	0	15,1	16,9	14,3

**3.5.e.2 Durata media dei progetti prioritari**

<b>Istituto:PZIC871009 - Durata media dei progetti prioritari</b>				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti in anni	2	1,32	1,17	3,06

## 3.5.e.4 Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari

Istituto:PZIC871009 % - Descrizione dell'importanza dei progetti prioritari	
	Situazione della scuola: PZIC871009 %
Progetto 1	Migliorare le abilità di lettura e comprensione di un testo e sensibilizzare gli allievi verso problemi ambientali relativi al territorio di appartenere
Progetto 2	Recuperare e potenziare le abilità logico-matematiche e scientifiche
Progetto 3	99

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola si è data due soli progetti ma ampi, pregnanti e coinvolgenti tutte le classi di tutto l'istituto. Le risorse della scuola sono concentrate per 87,58% in questi due progetti evitando dispersioni.	I fondi destinati ai progetti sono scarsi, tenuto conto che l'indice di spesa per alunno è del -24 punti rispetto alle scuole della provincia -27 punti rispetto al dato nazionale.

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola individua le priorità da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio; Individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.

## 3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

### Subarea: Formazione

#### 3.6.a Formazione per gli insegnanti

##### 3.6.a.1 Numerosità delle attività di formazione

Istituto:PZIC871009 - Numerosità delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	3	25,45	23,65	13,79

## 3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:PZIC871009 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Curricolo e discipline	0	30,11	31,04	13,98
Attuazione autonomia didattica, organizzativa e gestionale delle scuole	0	29,96	30,92	13,41
Aspetti normativi	0	30,55	31,44	13,86
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna / autovalutazione	1	30,11	31,06	13,71
Progettazione e pianificazione di percorsi di miglioramento	0	30	31	13,48
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attività didattica	0	30,23	31,26	14,51
Inclusione studenti con disabilità e DSA	1	30,53	31,55	14,23
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	29,89	30,88	13,37
Temi multidisciplinari	0	30,04	31,04	13,51
Lingue straniere	1	30,09	31,1	13,54
Prevenzione del disagio giovanile nelle diverse forme	0	30,04	30,99	13,61
Orientamento	0	29,92	30,88	13,31
Altro	0	30,09	31,05	13,55

## Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La referente del PDM ha seguito il corso di formazione regionale relativo al Piano di Miglioramento.</p> <p>L'Animatore Digitale ha seguito il corso regionale relativo al Piano Nazionale Scuola Digitale.</p> <p>Le docenti facenti parte del team digitale hanno seguito il corso regionale del PNSD.</p> <p>I docenti delle classi III e V della primaria e quelli delle classi I della secondaria hanno seguito il corso di formazione sul "Coding o del Pensiero Computazionale".</p> <p>La referente dell'area Inclusione ha seguito un corso su DSA e BES.</p> <p>Un corso sul Bullismo è stato seguito da una docente referente,</p>	<p>Non è stato ancora possibile, per motivi economici, organizzare il corso previsto dal PDM sulle tecniche laboratoriali e strategie didattiche.</p>

## Subarea: Valorizzazione delle competenze

## Domande Guida

La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?

Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?

La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola conferisce gli incarichi di funzione strumentale sulla base della valutazione dei curricula presentati dai docenti. La domanda di formazione da parte del personale docente è elevata. il 75% dei docenti ritiene che viene riconosciuta e incoraggiata la professionalità; un buon numero di docenti ritiene che è stata favorita l'attività di aggiornamento.</p>	<p>Sono poche le candidature dei docenti alle Funzioni Strumentali.</p>

## Subarea: Collaborazione tra insegnanti

### 3.6.b Formazione per il personale ATA

#### 3.6.b.1 Numerosità' delle attività' di formazione

Istituto:PZIC871009 - Numerosità' delle attività' di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Numero di progetti di formazione per il personale ATA	0	1,68	1,92	2,57

## 3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

Istituto:PZIC871009 - Tipologia degli argomenti delle attività di formazione				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Accoglienza, vigilanza e comunicazione	Dato mancante	3,08	3,09	2,24
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione	Dato mancante	3,09	3,08	2,24
Gestione amministrativa del personale	Dato mancante	3,4	3,44	2,62
Altro	Dato mancante	3,06	3,05	2,22
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso	Dato mancante	3,21	3,21	2,45
Il servizio pubblico	Dato mancante	3,17	3,14	2,42
Contratti e procedure amministrativo-contabili	Dato mancante	3,06	3,04	2,2
Procedure digitali sul SIDI	Dato mancante	3,09	3,13	2,29
Gestione delle relazioni interne ed esterne	Dato mancante	3,09	3,06	2,18
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali	Dato mancante	3,06	3,04	2,17
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro	Dato mancante	3,11	3,08	2,21
Assistenza agli alunni con disabilità	Dato mancante	3,09	3,08	2,2
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative	Dato mancante	3,08	3,05	2,2
Gestione dei beni nei laboratori	Dato mancante	3,06	3,04	2,18
Gestione tecnica del sito web della scuola	Dato mancante	3,08	3,09	2,21
Supporto tecnico all'attività didattica	Dato mancante	3,06	3,04	2,17
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione	Dato mancante	3,15	3,17	2,39
Autonomia scolastica	Dato mancante	3,08	3,09	2,26
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni	Dato mancante	3,11	3,09	2,25
Relazioni sindacali	Dato mancante	3,06	3,04	2,18
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON	Dato mancante	3,09	3,08	2,21
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico	Dato mancante	3,06	3,06	2,21
Funzionalità e sicurezza dei laboratori	Dato mancante	3,32	3,27	2,49

## Domande Guida

La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?

Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola ha promosso incontri per classi parallele in tutti e tre gli ordini di scuola dell'istituto sulla progettazione di Unità di Competenza trasversali e l'elaborazione di strumenti valutativi comuni.  
La scuola primaria e la scuola dell'infanzia hanno condiviso unitariamente, in periodi e luoghi stabiliti, la programmazione didattica.

Restano ancora piccole sacche di resistenza tra i docenti al lavoro condiviso

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.	5 - Positiva
	6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.	7 - Eccellente

<b>Motivazione del giudizio assegnato</b>
La scuola ha proposto varie iniziative formative di buona qualità, ampliando il numero dei docenti interessati e sollecitando la partecipazione; ha tenuto conto nell'assegnazione degli incarichi delle competenze possedute; I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono di buona qualità e condivisi.

### 3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

#### Subarea: Collaborazione con il territorio

##### 3.7.a Reti di scuole

###### 3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna rete	9,4	9,1	4,2
	1-2 reti	54,7	49,4	30,4
	3-4 reti	30,2	33,8	34,1
	5-6 reti	3,8	5,2	17,6
	7 o piu' reti	1,9	2,6	13,6
Situazione della scuola: PZIC871009		3-4 reti		

## 3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	77,6	73,2	67
	Capofila per una rete	12,2	14,1	21,6
	Capofila per più reti	10,2	12,7	11,4
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC871009	Mai capofila			

## 3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	62,5	60	36,6
	Bassa apertura	10,4	10	17,9
	Media apertura	12,5	15,7	20,6
	Alta apertura	14,6	14,3	24,9
	n.d.			
Situazione della scuola: PZIC871009	Nessuna apertura (0 reti)			

## 3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

Istituto:PZIC871009 - Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore)
Stato	3	56,6	62,3	75,2
Regione	0	15,1	16,9	19,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	9,4	6,5	20,8
Unione Europea	0	11,3	7,8	10
Contributi da privati	0	1,9	2,6	8,7
Scuole componenti la rete	0	47,2	48,1	53

## 3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:PZIC871009 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	15,1	16,9	30,6
Per accedere a dei finanziamenti	0	17	24,7	27,5
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	3	71,7	72,7	80,8
Per migliorare pratiche valutative	0	3,8	7,8	15,2
Altro	0	20,8	22,1	31,8

## 3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attivita' svolta

Istituto:PZIC871009 - Distribuzione delle reti per attivita' svolta				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attivita')
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline	1	15,1	14,3	23
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari	0	17	13	14,5
Attivita' di formazione e aggiornamento del personale	0	49,1	54,5	71,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica	0	9,4	14,3	25,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	1	7,5	13	16,1
Progetti o iniziative di orientamento	0	3,8	5,2	12,8
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica	0	5,7	5,2	16,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento	0	15,1	19,5	31,9
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana	0	0	0	13,3
Gestione di servizi in comune	0	13,2	14,3	13,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale	0	24,5	20,8	20,1
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale	0	11,3	14,3	18,4
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyber bullismo	1	11,3	7,8	8,8
Valorizzazione delle risorse professionali	0	0	0	3,8
Altro	0	11,3	10,4	19,4

## 3.7.b Accordi formalizzati

## 3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	18,9	16,9	6,9
	Bassa varietà (da 1 a 2)	28,3	26	16,8
	Medio - bassa varietà (da 3 a 4)	35,8	40,3	49,1
	Medio - alta varietà (da 6 a 8)	15,1	14,3	25
	Alta varietà (piu' di 8)	1,9	2,6	2,3
Situazione della scuola: PZIC871009	Accordi con 3-5 soggetti			

## 3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:PZIC871009 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Dato Mancante	26,4	28,6	43,5
Universita'	Dato Mancante	43,4	45,5	59,5
Enti di ricerca	Dato Mancante	7,5	7,8	8
Enti di formazione accreditati	Dato Mancante	24,5	26	25,4
Soggetti privati	Dato Mancante	11,3	15,6	27
Associazioni sportive	Presente	41,5	39	54,8
Altre associazioni o cooperative	Presente	52,8	58,4	65
Autonomie locali	Dato Mancante	37,7	39	61,5
ASL	Presente	26,4	24,7	42,3
Altri soggetti	Dato Mancante	22,6	19,5	18,5

## 3.7.c Raccordo scuola - territorio

## 3.7.c.1 Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio

Istituto:PZIC871009 - Presenza di gruppi di lavoro per il raccordo con il territorio				
opzione	Situazione della scuola: PZIC871009	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Presente	69,8	66,2	61,1

## Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?

Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?

Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>-La scuola ha un accordo di rete con altri sei Istituti finalizzato alla RicercAzione sul curricolo.</p> <p>-La costituzione del "gruppo H", che opera per l'inclusione degli alunni diversamente abili, vede la collaborazione del personale scolastico con quello delle ASL.</p> <p>-La Scuola secondaria di 1°grado collabora con medici e assistenti sociali della ASL locale per favorire il ben.essere psico-fisico degli alunni con particolare riguardo alla sessualità e all'affettività degli stessi.</p> <p>-La scuola sec. di 1°grado collabora con l'Agenzia dell'Entrate di Melfi sul tema "Fisco e legalità" per educare, rafforzare e concretizzare il senso della legalità e per favorire un dialogo costruttivo anche con le famiglie.</p> <p>-La scuola sec.di 1°grado collabora da tempo con il quotidiano "La gazzetta del Mezzogiorno" per la realizzazione di articoli pubblicati sulla pagina del giornale.</p> <p>-La scuola collabora con le "Pro Loco" locali per iniziative culturali e in particolar modo su quelle riguardanti la SHOA.</p>	Si è riscontrata poca partecipazione alle varie iniziative da parte dei docenti non direttamente coinvolti

## Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

## 3.7.e Partecipazione informale dei genitori

## 3.7.e.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attivita' della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	11,1	10,6	20,1
	Medio - basso livello di partecipazione	31,1	33,3	30,6
	Medio - alto livello di partecipazione	31,1	31,8	36,5
	Alto livello di partecipazione	26,7	24,2	12,7
Situazione della scuola: PZIC871009 %		Medio - alto livello di partecipazione		

### 3.7.g Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

#### 3.7.g.1 Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

Livello di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0,1
	Medio - basso coinvolgimento	9,4	7,9	9,4
	Medio - alto coinvolgimento	77,4	75	73,6
	Alto coinvolgimento	13,2	17,1	16,9
Situazione della scuola: PZIC871009 %		Medio - alto co		

#### Domande Guida

In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?

Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?

La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?

La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola vede un'alta partecipazione, formale ed informale, delle famiglie alla vita scolastica. La comunicazione con le famiglie è efficacemente posta in atto attraverso l'uso del registro elettronico on-line utilizzato in ogni classe e attraverso il sito ufficiale della scuola, sempre curato e aggiornato.	Mancano progetti di coinvolgimento diretto delle famiglie (corsi, conferenze...)

**Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato**

<b>Rubrica di Valutazione</b>	
<b>Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.</b>	<b>Situazione della scuola</b>
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalita' di coinvolgimento non sempre sono adeguate.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.	5 - Positiva
	6 - 
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalita' di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.	7 - Eccellente

**Motivazione del giudizio assegnato**

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali; coinvolge le famiglie nelle sue iniziative e ne raccoglie idee e suggerimenti.

Lista Indicatori Scuola - Sezione: Processi	
Questionario di gradimento genitori	questionario genitori.pdf
Questionario di gradimento docenti	questionario docenti.pdf
Questionario di gradimento ATA	questionario ATA.pdf

## 5 Individuazione delle priorità

### Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici		
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Varianza interna alle classi.	Portare la percentuale degli alunni collocati nei livelli 1 e 2 alla percentuale nazionale.
		Varianza tra le classi.	Ridurre la varianza tra le classi a non più di 10 punti.
	Competenze chiave europee		
	Risultati a distanza		

#### Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Colto brillantemente l'obiettivo triennale di allineamento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali con le scuole di pari ESCS e con il dato nazionale, il focus va spostato sulla varianza interna tra le classi dell'istituto, che rimane ancora elevata con scarti in Italiano di 36,9 punti tra le classi seconde e di 10,6 tra classi quinte della scuola primaria, di 10,8 tra le classi terze della secondaria; in Matematica di 58,9 tra le classi seconde e 23,5 tra le classi quinte della primaria, di 8,7 tra le classi terze della secondaria. Ridurre la varianza interna tra le classi del nostro istituto a non più di 10 punti sarà l'impegno dei prossimi anni scolastici. Si dovrà altresì continuare a lavorare per ridurre il numero degli alunni posti nelle fasce 1 e 2 dei livelli di apprendimento in modo da essere in linea con i dati nazionali.

### Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	Progettazione-valutazione mensile (primaria) e bimestrale (secondaria) delle attività scolastiche per gruppi di classi parallele di tutto l'istituto. Criteri e strumenti di valutazione omogenei e condivisi per tutte le classi parallele dell'istituto.
	Ambiente di apprendimento	Formazione-aggiornamento dei docenti sulle tecniche laboratoriali e le strategie didattiche. Introduzione del pensiero computazionale attraverso almeno un'ora settimanale dedicata al Coding.

	Inclusione e differenziazione	
	Continuità e orientamento	
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Utilizzazione dei docenti dell'organico dell'autonomia per interventi di recupero/consolidamento delle conoscenze e abilità, soprattutto in Matematica
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	

**Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)**

Attraverso la progettazione-valutazione mensile delle attività scolastiche per gruppi di classi parallele di tutto l'istituto si intende dar modo agli insegnanti di confrontarsi e di socializzare le buone pratiche da adottare nel lavoro quotidiano. Discutendo, scegliendo e mettendo in pratica modalità di valutazione condivise gli insegnanti potranno verificare la bontà dei processi posti in essere e nel caso adottare tempestivamente dei correttivi.

Un corso di formazione-aggiornamento dei docenti sulle tecniche laboratoriali e le strategie didattiche si rende necessario alla luce delle innovazioni concettuali e didattico-metodologiche che pongono le indicazioni nazionali per il curricolo del 2012 e la legge 107 del 2015.

L'introduzione in tutte le classi delle attività di Coding darà l'opportunità di divulgare il pensiero computazionale inteso come capacità di affrontare problemi complessi scomponendoli in algoritmi elementari con l'uso di concetti e pratiche di facile acquisizione.